

Milano
Fondazione Stelline
Chiostro della Magnolia
Corso Magenta, 61

Biglietti

posto unico € 8 (oltre i diritti di prevendita)

Biglietteria TicketOne – Teatro Dal Verme

via San Giovanni sul Muro, 2 – 20121 Milano
t.+39 02 87 905 201 (da martedì a sabato ore 10.30 – 18.30)
biglietteria@ipomeriggi.it

Vendita online

www.ipomeriggi.it/acquista
www.ticketone.it

*In caso di maltempo i concerti si terranno al Teatro Dal Verme
Via S. Giovanni sul Muro, 2*

*Per cause di forza maggiore o per ragioni tecniche
i programmi possono subire variazioni.*

Prossimo appuntamento

sabato 5 agosto, ore 19

direttore **Cesare Della Sciucca**
viola **Laura Vignato**
Orchestra I Pomeriggi Musicali
Musiche di Mozart, Hummel e Beethoven

pomeriggi musicali alle stelline

Cinque concerti *en plein air*
in uno dei giardini più belli di Milano

2023



sabato 29 luglio, ore 19

direttrice **Danila Grassi**
Orchestra I Pomeriggi Musicali

ventikamenzuzi.com



C'è una amicizia ormai decennale tra la Fondazione Stelline e I Pomeriggi Musicali. Da due lustri organizziamo *I Pomeriggi alle Stelline* che sono diventati un appuntamento irrinunciabile per un pubblico attento, che ama la bellezza e la buona musica. Il programma è sempre all'altezza delle aspettative e la location, sotto la nostra secolare magnolia, contribuisce a

rendere le sere d'estate momenti magici di cui abbiamo tutti una grande necessità. Perché se è vero che l'arte rende tangibile la materia di cui sono fatti i sogni, noi tutti abbiamo tanto bisogno di sognare.

Fabio Massa

Presidente Fondazione Stelline

sabato 29 luglio, ore 19

direttrice **Danila Grassi**
Orchestra I Pomeriggi Musicali

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Così fan tutte K588 (Ouverture)

Carl Maria von Weber (1786-1826)
Sinfonia n. 1 in Do maggiore op. 19
Allegro con fuoco
Andante
Scherzo. Presto
Finale. Presto

Franz Joseph Haydn (1732-1809)
Sinfonia n. 83 in Sol minore "La Poule" Hob I:83
Allegro
Andante
Minuetto e Trio
Finale: Vivace

Composte nell'arco di circa vent'anni (*Così fan tutte* nel 1790, Sinfonia di Weber nel 1806/7, Sinfonia di Haydn nel 1785), le tre partiture in programma mostrano quanto ampia fosse la tavolozza orchestrale adoperata da altrettanti maestri della cosiddetta "Wiener Klassik": una stagione musicale che inizia nella capitale austriaca con autori che per età sarebbero potuti essere figli di Johann Sebastian Bach (Haydn) o nipoti (Mozart, Weber e ovviamente anche Beethoven), ma che con quel modello si confrontano ancor più degli stessi figli di Bach (a loro volta illustri compositori), studiando costantemente il contrappunto anche senza esporlo in maniera altrettanto palese. Infatti nella "bella semplicità" che caratterizza le loro pagine non c'è mai rinuncia all'estrema raffinatezza nella condotta delle parti né cedimento alcuno a soluzioni di orchestrazione volte meramente all'effetto. Tutto in esse è invece teatro e dramma – anche se non ci sono voci, scene e costumi – dal rapporto tra le famiglie degli strumenti, all'uso dei ritmi, dalla gradazione delle dinamiche alla caratterizzazione di ciascun timbro. Metodo sicuro per valutare la qualità di una pagina orchestrale dell'epoca è quello di far attenzione al trattamento degli strumenti a fiato: infatti se altri autori preferiscono adoperare legni e ottoni soltanto per dare corpo all'armonia e per ampliare le possibilità dinamiche, nell'Overture di Mozart l'intreccio archi-fiati (reso ancor più teso dal ricorso alle imitazioni fugate) è l'anima stessa del brano; nella Sinfonia di Weber tale intreccio è causa efficiente di una miriade di proiezioni nell'immaginario del naturale e del fantastico; nella Sinfonia di Haydn invece – oltre a motivare l'appellativo di "Poule" (perché il secondo tema dell'Allegro è simile al verso di una gallina e viene presentato dall'oboe) – immerge anche l'Andante in ambiente bucolico, muove un'elegante Minuetto e contribuisce a donare al Finale il carattere di una spigliata danza campestre.

Orchestra I Pomeriggi Musicali

violini primi

Alessandro Braga**, Cecilia Nocchi*, Igor Riva*,
Katia Calabrese, Michele Buca, Laura Cuscito,
Elitza Demirova, Alice Bianca Sodi

violini secondi

Mauro Rossi*, Mauro Rovetta, Magdalena Valcheva,
Paola Diamanti, Costanza Scanavini, Elena Sandon
viola

Giulia Panchieri*, Claudia Chelli, Marcello Salvioni,
Silvia Concas, Davide Bravo

violoncelli

Andrea Favalessa*, Marco Paolini, Simone Scotto*, Giovanni Gallo

contrabbassi

Elio Rabbachin*, Penelope Mitsikopoulus

flauti

Sonia Formenti*, Elisabetta La Licata

oboi

Francesco Quaranta*, Domenico Lamacchia

clarinetti

Marco Giani*, Irene Marraccini

fagotti

Lorenzo Lumachi*, Edoardo Casali

corni

Debora Maffeis*, Ambrogio Mortarino

trombe

Guido Guidarelli*, Sergio Casesi*

timpani

Diego Guaglianone

ispettore e archivist

Simone Clementi

** primo violino di spalla

* prima parte